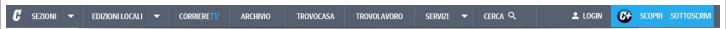
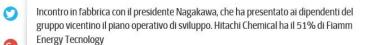
Data 16-05-2017 Foglio 1/2



CORRIERE DELLA SERA / ECONOMIA

LA JOINT VEN

Fiamm, la prima volta di Hitachi a Vicenza: «Crescita sostenibile»



di Francesca Basso, inviata a Montecchio Maggiore (Vicenza)



In sala ad ascoltare il neo presidente di Fiamm Energy Technology, Misao Nakagawa, c'erano oltre duecento dipendenti: quelli del quartier generale di Montecchio Maggiore, più alcuni manager in rappresentanza degli impianti di Veronella e di Avezzano. Era il primo incontro operativo da quando Hitachi Chemical ha stretto la joint venture con la società della famiglia Dolcetta, nel novembre scorso, attraverso la creazione di Fiamm Energy Tecnology, di cui i giapponesi hanno acquisito il 51%. Un'operazione da 86 milioni di euro, che ha aperto a Hitachi Chemical il mercato europeo delle batterie, di cui Fiamm rappresenta uno dei tre leader del settore, il primo in Italia.

CORRIERE DELLA SERA

STATI UNIT

Russiagate, indagini a un ex capo dell'Fbi | <u>Putin: «Vi diamo i</u> verbali di Lavrov»

di Giuseppe Sarcina



A tre mesi dall'inizio dell'integrazione, Nakagawa ha presentato il piano operativo di sviluppo centrato sulla crescita sostenibile attraverso la diffusione dei principi di sicurezza e rispetto e la cultura del dialogo tra le diverse divisioni aziendali. Il presidente ha anche elencato i punti di forza e di debolezza della joint venture: «Il marchio Fiamm è molto importante ha spiegato — E si posiziona nella fascia medio-alta. C'è poi la tecnologia delle batterie, tra le migliori. Infine la struttura commerciale. Dobbiamo invece lavorare sull'integrazione». Fiamm solo due anni fa ha anche lanciato il System energy storage, sistemi di accumulo dedicati agli impianti fotovoltaici, che hanno aperto all'azienda l'ambito green. Il fatturato del 2016 si è attestato su un valore di 410 milioni di euro. Nel futuro di Fiamm c'è il potenziamento per il 2017 dei nuovi prodotti, la valorizzazione dei mercati di nicchia, la ricerca di alleanze e sinergie, la revisione di linee di business. Ma anche un possibile ingresso nei servizi: accanto alla produzione e alla vendita di batterie, i giapponesi stanno valutando di introdurre la manutenzione o la gestione, specie per le batterie industriali. Queste ultime e quelle di avviamento continueranno ad avere il marchio Fiamm mentre per le batterie trazione (per i muletti) stanno valutando se usare il marchio Hitachi, già conosciuto per questa tipologia, oppure quello vicentino.

«Ora che l'accordo è operativo — ha spiegato Nakagawa — Fiamm è più strutturata per accogliere la sfida della globalizzazione. Vogliamo rendere il nostro marchio ancora più riconosciuto nel mondo, puntando sulla sostenibilità del lavoro per le nostre persone e sull'attenzione per l'ambiente, crescendo in modo etico ma anche determinato con le nostre soluzioni che aiutano l'innovazione». Hitachi non ha impianti produttivi in Europa, motivo per cui i dipendenti italiani rappresentano un elemento fondamentale per la crescita del gruppo, che ha promesso investimenti e riconosciuto la leadership industriale degli impianti italiani. Il nostro Paese è centrale nella strategia di Hitachi per aggredire i mercati europei. «I nostri interessi riguardano l'energia, l'acqua, la salute, i trasporti e le smart city ha spiegato Lorena Dellagiovanna, country manager per l'Italia di Hitachi Europe —. È per questo che abbiamo acquisito Ansaldo Breda e siamo entrati in Ansaldo Sts. Ora Fiamm. Continuiamo a guardarci attorno, siamo pronti a nuove partnership che sposino la strategia di social innovation». Resta in attesa di compratore, invece, l'altra Fiamm in mano alla famiglia Dolcetta, tra i leader nel settore degli avvisatori acustici.

16 maggio 2017 (modifica il 16 maggio 2017 | 21:47) © RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUI CORRIERE SU FACEBOOK

🖆 Mi piace 2,4 mln



STATI UNITI

Cosa rischia Trump: l'impeachment è possibile?

di Giuseppe Sarcina

LA POLEMICA

Napolitano: «Ipocrisia sulle intercettazioni». Orfini: «Un attacco alla democrazia»

di Redazione politica

L'AREA METROPOLITANA DEL CAPOLUOGO LOMBARDO

8o sindaci per il «modello Milano» dell'accoglienza

di Pierpaolo Lio



CORRIERE DELLA SERA

Gazzetta | Corriere Mobile | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Contere | Fondazione Cutuli | Quimamme
Copyright 2017 © RCS Mediagroup S p.a. Tutti christ sonor stervati | Per la pubblicthà RCS MediaGroup S p.a. Direzione Pubblicthà
RCS MediaGroup S p.a. - Direzione Media Sede legale « va Angelo Rizzol, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale Euro a PS 134.602.10
Codice Piscale Portita I V.A. e locritione al Registro delle imprese di Milano n. 12086540155 | R.E.A. di Milano 1234236 | ISSN 2499-0485

Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy | Codici Scorto
Compara offerte ADSL | Compara offerte Luce e Gas

ACAP ENABLED